Anno XXVI. Mercoledì 17 Decembre 1873 N. 292.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

BANCHETTO
in onore di E. Richard

Il *Pungolo* di Milano del 13 corrente mese aveva l' articolo che quì riproduciamo:

Ieri sera, molte notabilità, ed illustrazioni scientifiche e letterarie della nostra città raccoglievansi in una delle sale del *Ristorante della Borsa*, ove era offerto un banchetto all' illustre sir Richard, il propugnatore dell' arbitrato giuridico internazionale. Fra i convitati erano il sindaco di Milano, cogli assessori Finzi e Negri, i consiglieri comunali Giovanni Visconti-Venosta, cav. dott. Cesare Todeschini, Tullo Massarani, Delfinoni, Airaghi, il vice presidente della Camera dei deputati comm. Restelli, il senatore Brioschi, Cesare Cantù, il deputato Mazzoleni, i rappresentanti della stampa cittadina e quelli di alcune Società politiche, fra i quali il signor Roeder per l' associazione germanica e parecchie altre notabilità del foro, delle scienze e delle lettere.

Il ricevimento fu fatto dal Sindaco, il quale volle gentilmente presiedere a questa dimostrazione d' onore al chiaro membro del Parlamento inglese.

Alle 6 pom. precise, sir Henry Richard e la sua gentile consorte vennero accolti dal nostro primo magistrato civico, e accompagnati nelle sale, ove era approntata una splendida mensa.

Il posto d' onore era tenuto da sir Richard, il quale aveva alla sua destra il sindaco, alla sinistra Cesare Cantù. Rimpetto gli stava la sua gentile signora, la quale aveva alla destra il comm. Restelli, alla sinistra il senatore Brioschi.

Allo Champagne incominciarono i brindisi.

Parlò primo il sindaco comm. Belinzaghi, il quale disse presso a poco così:

« Bevo alla salute dell' onorevole Richard, membro del Parlamento inglese, che oggi ci fece l' onore di intervenire colla sua gentile signora a questo banchetto, al quale vedo sedere uomini rispettabili senza distinzione di partito. Ciò prova essere unanime il plauso allo scopo umanitario della proposta di sir Richard, proposta che facciamo voti possa attuarsi presto. Essa fu accolta con sensi di riconoscenza da tutte le città italiane. Io che appartengo alla classe dei negozianti, la quale per la prosperità dei commerci desidera ed invoca la pace, faccio vivissimi voti per la pratica attuazione di questa santa idea, pel bene non solo del commercio, ma dei popoli di tutte le nazioni. » *(Applausi vivissimi)*.

Il prof. Bracciforte pronunciò quindi il suo brindisi in lingua inglese:

« Bevo, egli disse, alla rapida promulgazione del Codice dell' umanità, il cui primo articolo non è più guerra, ma arbitrato internazionale. Acclamiamo plaudenti il più nobile campione, l' onorevole Enrico Richard. »

Sorse poscia l'onorevole deputato Mazzoleni:

« Io bevo, egli disse, alla salute ed alla fratellanza dei popoli: bevo al trionfo della giustizia e della pace universale.

« Io bevo alla salute dell' illustre nostro ospite sir Richard, all' uomo che seppe tradurre in formale proposta legislativa, quella splendida idea che, quasi nobile tradizione, fu il pensiero di tutti i più grandi pensatori, senza distinzione di nazionalità dai nostri calabresi Campanella e Alberico Gentili, ai moderni propugnatori dell' arbitrato di Ginevra.

« L' arbitrato internazionale, o signori, è una conquista della civiltà e ben a ragione la proposta di sir Richard alla Camera dei Comuni britannica, ebbe l' applauso, gli osanna del mondo civile.

« L' Italia applaudì alla nobile iniziativa e lo stesso indirizzo di congratulazione spedito a sir Richard, dove a canto ai nomi dei repubblicani Garibaldi ed Alberto Mario leggevansi quelli di consiglieri della Corona, è la prova più eloquente che la causa dell'arbitrato è già vinta moralmente.

« Milano che, per la prima volta forse, vede riuniti a fraterno banchetto, uomini militanti in opposti campi politici, Milano è lieta, in nome e nella memoria del suo grande Beccaria, di dare il benvenuto all' illustre figlio d' Albione.

« L'Italia nostra ebbe già l' onore nei secoli di mezzo di veder chiamati i suoi grandi giureconsulti, i professori delle sue celebri università, a decidere, secondo ragione e giustizia, controversie la cui decisione sarebbe stata altrimenti abbandonata alla forza cieca delle armi.

« Come legislatore io affretto quindi co' miei voti il giorno in cui questo pensiero generoso di un gius delle genti sulle basi della pace e della giustizia, diventi una realtà.

« E questa nostra Italia che ebbe già a sancire ne' suoi codici il grande principio dell'uguaglianza dello straniero ai cittadini nel godimento dei diritti civili, non sarà ultima all' appello e dove imperatore e pontefici bandirono al mondo leggi e credenze, l' Italia novella diverrà fra le nazioni civili, pegno di pace, di progresso, di libertà. »

Ha quindi la parola l'on. Giuseppe Sacchi:

« I vecchi, egli dice, sono sempre vecchi, ed amano fare un po' di storia. Ora sono cinque lustri, in queste sale, festeggiavasi la presenza di sir Riccardo Cobden, l'illustre campione del libero scambio. Egli ci apriva un nuovo spiraglio di luce: ora più che uno spiraglio, un oceano di luce ci apre l'on. Richard, colla dottrina dell' arbitrato giuridico, che varrà a comporre i futuri dissidi e darci quel beneficio della pace che è l' aspirazione suprema delle genti.

« La parola pace era per la prima volta pronunziata in quella regione ove nasce il sole, con quella fatidica voce che annunziava la pace al mondo per gli uomini di buona volontà.

« Ormai sono scorsi due mila anni e la pace non è ancora venuta per tutti: ma gli uomini di buona volontà non hanno mancato: essi furono piuttosto i precursori, ed in questo novero ebbe l' Italia i suoi poeti; e fra questi, il poeta delle grazie, che in tempi tristissimi, per tre volte gridava: pace, pace, pace.

« Ma questi uomini rarissimi potevano rassomigliarsi a quelle colonne miliari che poste a misurate distanze offrono al passante nella notte la via, ma non hanno una voce di rimando, non braccia per guarentirli dai pericoli. La voce e le braccia le hanno prodigiosamente trovate; l' ottimo Richard, quando nel Parlamento britannico propugnava la sua preziosa dottrina che assicura la pace alle nazioni.

« Questa dottrina trovò un' eco in Italia, negli uomini di senno e di cuore.

« Il nobile progetto di sir Richard che ha per scopo la pace universale era creduta da alcuni, un' utopia; sarà un fatto, quando tutte le nazioni saranno redente a libertà.

« Io traduco questo voto in un brindisi alla libertà di tutte le nazioni, unica guarentigia della pace universale. » *(Vivissimi applausi)*.

L' avvocato Cavaleri, quale rappresentante l' Associazione Democratica, fece un breve discorso, in cui proclamò sir Richard, il Pericle della novella umanità.

Il signor Moneta, direttore del *Secolo*, fece in lingua francese un breve discorso, sui doveri e sulla responsabilità della stampa, e concluse proponendo un doppio brindisi: alla unione della stampa di tutte le nazioni, per raggiungere lo scopo della pace e della fratellanza internazionale; — ed alla completa armonia dei giornali collo spirito pubblico d' ogni paese, in queste idee fraterne.

Il dottor Pini, propose un brindisi alla signora Richard, che rappresenta la donna del XIX, e colla quale si congratula per l' opera che deve aver esercitato presso il consorte, perchè le lagrime di tante madri, di tante spose, di tante sorelle, siano asciugate.

Un brindisi fece pure, in lingua inglese, il signor Bellini, direttore del *Sole*.

Sir Richard, s' alzò quindi, per rispondere a tutti. Egli cominciò collo scusarsi di non saper parlare che assai male il francese. Piuttosto che ferire l' orecchio vostro, egli disse, pregherò il mio amico signor Massarani di farsi interprete presso di voi delle mie idee.

Sir Richard, fa quindi il suo brindisi nel suo idioma, interrotto di tratto in tratto dagli applausi di quelli che sapevano l' inglese.

Prende quindi la parola l'onorevole Massarani;

« L'illustre nostro ospite, egli dice, avendomi fatto l'onore d'invitarmi a riassumere in italiano le cose da lui dette, mi reputo a fortuna di essere interprete a sensi altrettanto elevati quanto squisitamente cortesi verso il nostro paese.

L'on. Richard è stato profondamente commosso dall'accoglienza cordiale che ha trovato nella città nostra. Egli la considera non tanto come un tributo personale, quanto come una testimonianza di simpatia per le idee alle quali ha consacrato tanta parte della sua vita. Egli non saprebbe abbastanza esprimere la gratitudine e la lieta fiducia di cui lo colma l'appoggio dato dal nostro paese agli amici della pace in Inghilterra. Poichè si può dire che l'Italia intera si è pronunziata in favore della pace e dell'arbitramento; da prima coll'indirizzo inviato da parecchi suoi distinti cittadini, poi col voto unanime del suo Parlamento sulla mozione eloquentemente propugnata dall'on. Mancini e colla non meno aperta adesione del suo governo espressa dal ministro degli esteri onorev. Visconti, infine colle adesioni cordiali della stampa in ogni città e provincia del Regno.

« Gli uomini devoti alla causa dell'umanità su ambo le spiaggie dell'Atlantico ne sono stati confortati e rinvigoriti. Che se alcuno ancora li accusasse d'utopia, potrà essere citata la testimonianza di 27 milioni d'uomini, i quali giudicarono l'idea dell'arbitrato come possibile ad attuarsi. Diffondendola, l'Italia avrà reso un nuovo e inestimabile servigio alla civiltà, della quale è già tanto benemerita, e a cosiffatta missione avrà nella stirpe anglo-sassone una indefessa cooperatrice.

« È la pace una condizione essenziale al progresso e alla prosperità dell'Italia. L'onorevole Richard non saprebbe abbastanza dire con quanta gioia abbia constatato il mirabile svolgersi della sua vita nazionale. Se l'aspetto delle sue libere istituzioni confrontato a quel che l'Italia era 20 anni addietro, ha del miracolo, la sua educazione intellettuale e morale, senza la quale le istituzioni, per quanto eccellenti, non valgono, gli parve la più consolante delle promesse. L'on. Richard ha visitato ieri con alcuni di questi onorevoli commensali parecchie istituzioni educative, e dichiara colla maggiore schiettezza che fu sorpreso e deliziato di quanto vide ed udì, a grandissimo onore di questo Municipio. Più o meno questo progresso educativo è manifestato in tutta Italia, ma la indispensabile condizione perchè esso maturi all'Italia un grande avvenire è la pace, madre delle arti e del commercio, ministra di civilizzazione, malleveria di libertà.

« L'on. Richard propone dunque un brindisi alla pace ed alla prosperità dell'Italia. »

(Applausi clamorosi e prolungati).

Riprendendo la parola, l'onorevole Massarani soggiunge;

« Permettete ora, o signori, ch'io confidi alla mia volta di poter essere interprete al sentimento che ci ha qui tutti raccolti, esprimendo all'ospite illustre insieme coi più vivi sensi di gratitudine le simpatie più profonde per il suo apostolato di pace. Un poeta escito da quella forte stirpe anglo-sassone alla quale egli appartiene, ha raffigurato con una imagine che ben s'attaglia alla missione dell'ospite nostro il progresso delle idee generose nel mondo. Simile al pellegrino di Longfellow, anche il propugnatore dell'arbitrato internazionale ha gli occhi a una meta lontana, e impugna una bandiera sulla quale sta scritto: « Più in alto! » Ma quando gli ostacoli gli sbarran la via, quando la tempesta delle passioni romba sul capo, lo rincuora la voce della coscienza, e gli grida: *Excelsior!*

« *Excelsior!* In questo motto si compendiano le nostre aspirazioni. Più fortunato del pellegrino di Longfellow possa l'illustre nostro ospite toccare egli stesso la meta; e beviamo, o signori, al suo incruento trionfo, ed alla prosperità della sua gloriosa Inghilterra. »

Le parole dell'on. Massarani furono accolte con vivissime e prolungate acclamazioni.

Gli invitati si intrattennero quindi in lieti ed amichevoli conversari, e la più schietta cordialità diede al geniale convegno, il carattere di vera fratellanza.

Notizie Italiane

ROMA — Togliamo dal *Popolo Romano*:

Le maggiori controversie riguardo al piano finanziario dell'onorevole ministro delle finanze, e che dettero luogo a vive disputazioni negli Uffiej, hanno fondamento nelle disposizioni statuite all'art. 150 della legge sul registro e bollo, non che a proposito di altre modalità relative a detta legge.

— Il progetto del ministro Saint-Bon sulla leva marittima del 1874 pei giovani nati nel 1853 fissa il primo contingente a 2,000 uomini e il pagamento del passaggio dalla prima alla seconda categoria a 2,000 lire.

— Scrivono da Roma in data dell'11 corrente:

So di buon luogo che la tante volte preconizzata modificazione del Ministero nel senso di una evoluzione verso la sinistra ragionevole non avverrà; ma nel tempo stesso pare indubitato che soltanto il ministro Scialoia debbe fra poco abbandonare il potere per ragioni di salute e per incompatibilità di umori co' suoi colleghi, coi quali non si trovò quasi mai in buona e perfetta armonia. Persone autorevolissime mi assicurano che al posto dello Scialoia sarebbe chiamato il deputato Luzzatti.

MILANO — Domenica p. p. nella gran sala superiore del civico palazzo del Marino, il R. Sindaco comm. Bellinzaghi fregiò, in nome di S. M. il Re, della medaglia d'argento al valor civile *Michele Giussani* e *Luigi Zelaschi*, per avere compiuto coraggiose e filantropiche azioni con evidente pericolo della vita.

Venne poi premiato dal Ministero dell'interno, per altra azione generosa, il carabiniere della 4.ª legione, *Giuseppe Corno*, con menzione onorevole.

TORINO — Il colonnello Pietro Cozzi, il valoroso comandante del 49° reggimento di fanteria, che formò il *quadrato* del principe Umberto alla battaglia di Custoza, è morto dopo lunga e penosa malattia.

BOLOGNA — Il *Monitore* dice essere giunto a Bologna il dotto orientalista Belga, prof. Chavè, il quale si propone di tenere ivi, come a Parigi, a Milano ed a Torino, alcune conferenze sui *Vedas* e sullo *Zendavesta*.

— La bella instituzione delle *Cucine Economiche* fondata di questi giorni in Bologna, fa già ottima prova di sè.

È incontrastabile che più che le discutibili teoriche dell'economia politica, giovano i fatti compiuti a migliorare le condizioni della classe povera, e fra questi fatti non è ultimo quello delle *Cucine Economiche*.

NAPOLI — I giornali di Napoli ci recano che alla fine il colèra è finito non solo di fatto, ma anche officialmente.

La prefettura di Napoli gentilmente ha comunicato giorni sono che essa ha disposto che da domani sia rilasciata la *patente netta da tutti i porti del golfo di Napoli, nessuno eccettuato.*

Notizie Estere

FRANCIA — Secondo il *Figaro*, le spese del processo Bazaine, le quali, com'è noto, ricadono sopra di lui, superano i 250 000 franchi, a cui sono da aggiungersi una quarantina di migliaia di franchi distribuiti fra alcuni difensori improvvisati.

— Pare certo, scrivono all'*Havas*, che l'isola S. Margherita sia il luogo scelto per l'espiazione della pena a cui fu condannato il maresciallo Bazaine.

Essa è situata in faccia a Cannes, a 2 chilometri dalla costa. Ha sei chilometri di lunghezza con 1500 di larghezza. Il forte, che è il solo luogo abitato dell'isola, trovasi alla punta dell'E. che guarda Antibo. All'altra estremità vi è un gran giardino che contiene i più belli aranci della contrada.

Il resto dell'isola è formato di un bosco di mirti e di quercioli. Il forte di Santa Margherita ha servito di prigione a' prigionieri arabi dell'ultima insurrezione dell'Algeria. Un braccio di mare separa l'isola da quella di S. Honorat, comprata anni indietro da un inglese. Si vedono nell'isola di S. Honorat le rovine del monastero di Lerins il più antico delle Gallie.

— Leggesi nell'*Ordre:*

La partenza del maresciallo Bazaine per l'isola di S. Margherita, ove recasi a subire la sua condanna, non avrà luogo che fra quindici giorni almeno, lasso di tempo necessario per prendere le disposizioni reclamate da questo internamento.

Una nave *Avviso* dello Stato incrocierà fra l'isola di S. Margherita e la costa della Provenza.

— Leggesi nel *XIX Siècle*: Crediamo poter affermare che il maresciallo di Mac-Mahon ha insistito lungamente presso i ministri per commutare in un semplice bando la pena di Bazaine.

La discussione su quest'argomento sarebbe stata vivissima e solo alle 2 ant. il Presidente della Repubblica avrebbe ceduto davanti alle pressanti istanze di parecchi membri del gabinetto.

— Scrivono da Versailles in data 13 all'*Agenzia Havas*: Il maresciallo Mac-Mahon parte questa sera per le sue proprietà di Loiret. Egli ritornerà lunedì: il pranzo che doveva aver luogo ieri l'altro al palazzo della Presidenza, e che fu contromandato a causa della condanna di Bazaine, avrà luogo giovedì prossimo. La maggior parte degli invitati sono membri dell'Assemblea.

SPAGNA — L'*Agenzia Havas* ha il dispaccio che segue:

Heudaye 11. — Un combattimento accanito ha avuto luogo martedì 9 sulle alture di Villabona, Astiaga, Albruira e Andoain fra Loma e Dorregaray. Il fuoco cominciato a mezzogiorno, non è cessato che a notte. Loma avrebbe avuto perdite sensibilissime; più di 300 feriti sarebbero stati trasportati ieri a S. Sebastiano. Un dispaccio officiale giunto a Irun, parla di 200 feriti repubblicani, ma tace dei carlisti.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 14 Dicembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Leggi in data 14 dicembre, che autorizzano il Governo del Re a far pagare le spese ordinarie e straordinarie, sino all'approvazione dei rispettivi bilanci definitivi per l'anno 1874, del Ministero degli affari esteri e del Ministero dell'interno, in conformità agli stati di prima previsione annessi ad esse.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Cucine Economiche. — Sappiamo che la Direzione della nostra Società operaja sta studiando i mezzi per poter instituire fra noi le *Cucine Economiche*.

Nel dare questo grato annunzio, ci giovi sperare che il Municipio, la Provincia e tutti gli altri Corpi morali della nostra città vorranno, tanto col loro concorso morale quanto col materiale loro appoggio, far sì che la bella instituzione sia attivata al più presto anche in Ferrara, come lo è già nella vicina Bologna.

Torna inutile il rilevare che la cosa è molto importante; infatti ognun sa che le *Cucine Economiche* mirano a render meno gravi le condizioni economiche della classe povera.

Nuovo Giornale. — Un manifesto affisso alle cantonate della città annunzia che all'anno nuovo, Ferrara avrà un altro giornale che s'intitolerà: *Il Petrolio*. Ci basta sapere il solo suo nome per intendere quale sarà la bandiera sotto cui militerà simile periodico.

Grassazione. — Ieri l'altro, alle 6 pom., fuori porta Reno sulla via provinciale da Ferrara a Bologna, quasi rimpetto alla casa Devoto, certi Ghelfi Cesare, segantino di Cento, e Mantovani Pietro, birocciajo della Molinella, furono aggrediti da tre malfattori, uno de' quali armato di pistola carica a polvere, che subito dopo esplose, e depredati dai medesimi, il Ghelfi di lire venti circa, il Mantovani di lire cinque.

Poco dopo il fatto l'autorità di P. S. si mise sulle traccie dei colpevoli, ed ha proceduto all'arresto di tre individui urgentemente indiziati autori della grassazione.

Letture pubbliche. — Col giorno 21 corr. sarà inaugurata una serie di *Letture pubbliche di Storia patria*, nel locale della Società operaja.

Il discorso d'apertura verrà fatto dal signor prof. Giosuè Carducci di Bologna, segretario della Regia Deputazione di Storia patria nell'Emilia.

Tanto apprendiamo da un avviso che si va affiggendo da parecchi giorni alle cantonate della città.

Teatro Tosi-Borghi. — La Compagnia equestre e ginnastica dei fra-

telli *Godfroy* iersera pose termine alle sue rappresentazioni col gentile e gratuito concorso dei dilettanti ginnastici ferraresi signori maestro Folchini, Degubbi, Scattolini, Piazza, Bellati e Carretti, i quali furono anch' essi molto applauditi ne' loro difficili esercizi sul *ponte di ferro*, sulla *barra fissa* e sul *trapezio*.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N 0.
MORTI — Costanzini Margherita di Modena, di anni 77, moglie di Rinaldi Giuseppe (tabe senile) — Frabetti Giuseppina di Ferrara, di anni 22, possidente, nubile (tifoidea).
Minori agli anni sette — N. 2.

Il ff. di Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate domande per l' attivazione di due distinti depositi di Petrolio; l' uno di 2.° grado in *Borgo S. Luca* al N. 51 e l' altro di 3.° grado in *Via Sabbioni* N. 55.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Pest* 15. — Camera dei deputati. Il Ministero dichiarò che l' imperatore ha accettato la dimissione del ministro delle finanze.

Non sono imminenti altri cambiamenti nel gabinetto.

Breslavia 15. — Il tribunale condannò il vescovo Foerster in contumacia per 29 nomine illegali ecclesiastiche, alla multa di 11,600 talleri, e nel caso di non pagamento a due anni di carcere.

New York 15. — Il celebre naturalista Agassiz è morto.

Versailles 15. — *(Assemblea)* — Haentiens, bonapartista, domanda d'interpellare il Governo sul pericolo evidente delle elezioni parziali, e se il Governo intende continuare a non immischiarsi nelle elezioni.

L' interpellanza è aggiornata dopo la votazione della legge di finanza.

Roma 16. — Il vescovo Reinkens pubblicò una pastorale contro l' Enciclica del papa del 21 corrente.

Madrid 15. — A Barcellona è scoppiato un tentativo d' insurrezione in senso cantonalista ma fallì avendo le autorità mostrata molta energia.

I carlisti entrarono ad Olot.

Giunse a Berga un convoglio per vettovagliare la città.

Washington 15. — Richardson domandò alla Camera dei rappresentanti l' aumento delle imposte per 42 milioni. La Camera decise di domandare che le sia presentato prima una relazione su le riduzioni delle spese.

Vienna 16. — Rendita austriaca 74 — — in carta 69 50 — Cambio su Londra 113 25 — Napoleoni 9 07.

Berlino 15. — Rendita italiana 59 3|8 — Credito Mobiliare — —

Londra 15. — Consolidato inglese 92 1|4 — Rendita italiana 61 —.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	15	16
Rendita italiana. . .	69 30	69 25
Oro.	23 30 c.	23 19 c.
Londra (3 mesi) . .	29 07 »	29 05 »
Francia (a vista) . .	116 — »	116 — »
Prestito nazionale. .	64 —	64 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	859 — fm	860 —
Azioni Banca Nazionale	2114 — »	2125 —
Azioni Meridionali. .	444 —	444 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1630 —	1623 — c.
Credito mobiliare . .	903 50 fm	896 50 fm
Italo Germaniche . .	343 —	345 —
Banca Generale. . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	15	16
Nuovo Prestito. . .	93 52	93 55
Rendita francese 5 0|0	93 37	93 40 c.
» » 3 0|0	59 20	58 40
» italiana 5 0|0	61 60	61 40
Ferrovie Lob. Venete	390 —	376 —
Banca di Francia . .	4380 —	4380 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	70 —	70 —
Obbligazioni . . .	167 50	167 50
» Ferr. V. E. 1863	177 —	177 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	13 7|8	13 6|8
Obbligaz. Regia Tabac.	477 50	475 —
Azioni »	765 —	— —
Londra a vista . . .	25 30	25 28
Aggio dell'oro p. mille	1 1|2	— —
Consolidati inglesi .	92 3|16	92 3|16

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 8 Gennajo 1874 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della Regia Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno della sig. Preti Maddalena fu Cristoforo in Osti domiciliata in Cento debitrice verso il detto Esattore di Cento e Pieve di L. 178 in complesso per imposta fabbricati sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo

Una parte di Casa posta in Cento in *Via Borgo da dimani inferiore* ora Cesare Cremonino al N. 49 della Vecchia anagrafe, che confina a tramontana colla signora Valli Ludgarda in Baroni, a levante con Preti Francesco ed a mezzodì collo stesso Preti Francesco, caricata per l' anno corrente del tributo diretto di L. 9. 38.

La suddetta parte di casa ha li numeri catastali 138, 1099.

Rendita catastale L. 75.

L' Incanto verrà aperto sul valore di It. L. 862. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 28. 14, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o, mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 15 Gennajo 1874 alle ore 10 antimeridiane nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 22 Gennajo 1874 alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 21 Novembre 1873.

L' ESATTORE
Ignazio dott. *Falzoni*.

AVVISO D' ASTA
1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo sig. Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Giovedì 29 Gennajo 1874 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della Regia Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Zecchi Giuseppe fu Evangelista di Casumaro debitore verso il signor Esattore di Cento e Pieve di L. 101 62 in complesso per imposta sui Fabbricati, sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del fondo

Una parte di Casa posta in Casumaro frazione di Cento, distinta col Civico N 104 di vecchia anagrafe e N. 127 della nuova, eretta sul capo avuto in sorte nell' ultima Divisione da Guaraldi Giorgio fu Pietro, che confina a ponente la *Via Ponticchi* ed altro pubblico stradello detto *Coradella*, a tramontana la linea di framorello, a levante con frazione di capo avuto in sorte da Bregoli Antonio fu Leone. Aggravata dal tributo principale di L. 2. 81.

La suddetta parte di Casa ha i numeri catastali 40, 43.

Rendita catastale L. 22. 50.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 168. 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 8. 43 corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Giovedì 5 Febbrajo 1874 alle ore 10 antim. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Giovedì 12 Febbrajo 1874 alle ore 10 antimerid. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 6 Dicembre 1873.

L' ESATTORE
Ignazio dott. *Falzoni*.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo Signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Giovedì 29 Gennajo 1874 alle ore 10 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Ramagnoli Giuseppe e fratelli fu Antonio di Casumaro debitori verso il detto Esattore di Cento e Pieve di L. 106. 04 in complesso per imposta Fabbricati sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Una casa posta in Casumaro Frazione di Cento *Via Stradello Zecchi*, distinta col Civico N. 254 che confina a levante la pubblica *Via dei Buticelli*, a mezzo di *Stradello Zecchi*, a tramontana linea di Framorello, aggravata dal tributo diretto per l' anno 1873 di L. 3. 75.

La suddetta Casa ha il numero catastale 244-1.

Rendita catastale L. 30.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 225.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 12. 75 corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Giovedì 5 Febbrajo 1874 alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Giovedì 12 Febbrajo 1874 alle ore 10 antimerid. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 6 Dicembre 1873.

L' ESATTORE
Ignazio dott. *Falzoni*.

CREDITO FONDIARIO

DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Situazione al 30 Novembre 1873.

Guarentigia ipotecaria L. 15,985,078. 95

Cartelle fondiarie emesse	in totale a tutto il 31 Ott. 1873			N. 15,363	per L 7,681,500. —
	nel mese di Novembre			„ 80	„ 40,000. —
	IN TOTALE al 30 Novembre			N. 15,443	per L. 7,721,500. —
Cartelle da ammortizzarsi	ricevute in restit. antic. di mutui	N. 1,106	per L. 553,000. —		
	per estrazione a sorte	„ 332	„ 166,000. —		
Cartelle effettiv. ritirate dalla circolazione	IN TOTALE	N. 1,438	per L. 719,000. —	N. 1,438	per L. 719,000. —
		„ 1,421	„ 710,500. —		
Cartelle da ritirarsi		N. 17	per L. 8,500. —		
Cartelle in circolazione al 30 Novembre				N. 14,005	per L. 7,002,500. —

delle quali al portatore N. 12,665, nominative N. 1,340.
Corso del mese di Novembre massimo L. 430. — — minimo L. 420. — — medio L. 425.

ATTIVO		PASSIVO	
Prestiti con ammortim. conto capitale L.	7,002,428. 97	Cartelle in circolaz. conto capitale . L.	7,002,500. —
Prestiti con ammortim. conto annualità „	47,808. 51	Cartelle in circolaz. conto interessi „	18,431. 40
Conti correnti ipotecari „	24,161. 36	Cartelle in circolaz. conto ammortizz. „	8,500. —
Anticipazioni sopra Cartelle fondiarie „	—	Diritti di Commiss. rimasti in sospeso „	3,402. —
Cassa di Risparmio in conto fondo di garanzia „	1,000,000. —	Imposta sulla ricchezza mobile „	11,681. 63
Cassa di Risparmio in conto corrente „	840. 75	Depositi per perizia ed altro „	39,930. 28
Valori diversi e Cartelle in Cassa Dep. „	181,500. —	Creditori diversi per varie cause „	10,820. 87
Numerario effettivo esistente in Cassa „	11,520. 44	Depos. di Cartelle a garanzia di ipot. „	180,000. —
Cartelle e valori di proprietà dell'istituto „	—	Depositi di Cartelle per tramutamen od altro „	1,500. —
Debitori diversi per varie cause „	18,588. 37	Buoni di Cassa in circolazione „	—
Mobili ed oggetti in uso degli uffici „	4 893. 59	Fondo di garanzia assegnato dalla Cassa di Risparmio „	1,000,000 —
Imposta di ricchezza mobile „	—	Fondo di riserva - Avanzi di rendita „	1,930 08
TOTALE delle Attività . . . L.	8,291,741. 09	TOTALE delle Passività . . . L.	8,278,696. 31
Spese del corrente esercizio da liquidarsi infine dell'annua gestione		**Rendite del corrente escreiz. da liquidarsi in fine dell'annua gestione**	
Personale e sorveglianza gov. L. 11,703. 42		Diritti di commissione. L. 25,877. 66	
Spese diverse d'amministraz. „ 3,348. 29	15,051. 71	Interessi attivi „ 1,386. 76	28,097. 39
Interessi passivi „ —		Entrate eventuali e rimb. „ 832. 97	
Perdite durante l'esercizio „ —		Utili durante l'esercizio „ —	
TOTALE a bilancio . . . . . L.	8,306,793. 70	TOTALE a Bilancio . . . L.	8,306,793. 70

Bologna il 1 Decembre 1873.

Il Raggioniere Capo G. MONTANARI — Il Direttore G. BEVILACQUA — Il Controllore Generale C. CHIUSOLI

OPERAZIONI CHE SI ESEGUISCONO DALL' ISTITUTO

a) Prestiti al 5 0/0 mediante *Cartelle fondiarie*, garantiti con *prima ipoteca* sopra immobili situati nelle Provincie di Bologna, Modena, Reggio, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli da estinguersi con graduale ammortimento dai 10 ai 50 anni a scelta del mutuatario.
b) Acquisti per via di cessione e surrogazione di crediti ipotecari alle suddette condizioni rendendoli riscattibili per via di ammortizzazione.
c) Apre crediti in *conto corrente* garantiti con ipoteca sopra immobili situati come sopra.
d) Fa *anticipazioni* contro deposito di Cartelle-fondiarie alle condizioni fissate dai Regolamenti.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.